

TESTATA: BARI SERA
DATA: 2 ottobre 2010
TITOLO: L'ippoterapia per curare i disagi della mente umana
CLIENTE: FONDAZIONE CARLOVALENTE

Quindici giovani dei centri di salute mentale potranno partecipare al progetto della Fondazione Carlo Valente

L'ippoterapia per curare i disagi della mente umana

BARI - Curare il disagio mentale con l'amore dei cavalli. È questo il nuovo e ambizioso obiettivo della fondazione Carlo Valente onlus, impegnata a favorire la diffusione della pratica sportiva per combattere l'isolamento e il disagio giovanile.

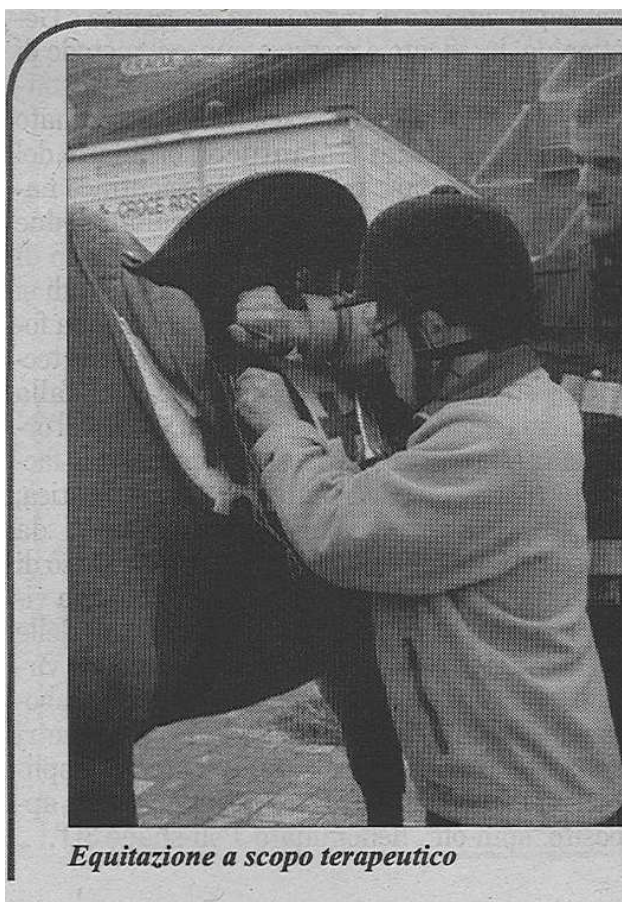
La fondazione infatti sostiene per il secondo anno consecutivo il progetto "Equitando: sopra, sotto e intorno al cavallo", l'iniziativa di ippoterapia rivolta agli atleti con disabilità mentale dell'associazione polisportiva Olimpiah nell'ambito delle attività riabilitative del centro diurno "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti.

Il progetto è rivolto a quindici giovani seguiti dai centri di salute mentale di Acquaviva delle Fonti, Santeremo in Colle e Toritto di cui dieci hanno preso parte al progetto lo scorso

anno e cinque si avvicinano alla terapia per la prima volta. Il programma prevede otto incontri, da settembre a novembre, con cadenza settimanale, presso il Phisiocenter Fasano situato all'interno dell'agriturismo Fasano a Cassano Murge. L'iniziativa, condotta dai maestri del Phisiocenter Fasano, vedrà coinvolti anche operatori, palafrenieri, addetti dell'agriturismo, volontari ed educatori del centro diurno 'Auxilium' e dell'associazione polisportiva Olimpiah di Acquaviva.

Per ognuno dei quindici destinatari dell'iniziativa verranno studiati dall'équipe multidisciplinare di lavoro interventi personalizzati, tenendo conto delle abilità e delle attitudini del singolo; le finalità, la metodologia e i risultati raggiunti verranno presentati al termine del progetto nel corso di un convegno.

"La nostra realtà - spiega Ketti Lorusso coordinatrice del centro diurno 'Auxilium' - opera nel settore della riabilitazione psicosociale da trent'anni cercando di porre al servizio e alla cura degli utenti strumenti e metodologie che possano, attraverso le loro abilità, garantire alla persona una buona qualità di vita e contribuire al percorso riabilitativo psichiatrico per la piena autonomia ed integrazione. Si passerà dalla parte ludico-didattica che vedrà i giovani coinvolti nello "studio" morfologico dell'animale, a quella del governo alla mano con la scoperta dei finimenti che vestono il cavallo, alla conoscenza dei tempi e dei luoghi della scuderia, sino alla seduta a cavallo con la gestione dell'animale al passo in maneggio in autonomia costruendo le geometrie di campo".



Equitazione a scopo terapeutico